

"CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI DEI DISABILI DEL COMUNE DI VERONA"

Presidente: Marco Vesentini

Vice Presidente: Roberta Mancini

Verona, 7 giugno 2013

Il 6 dicembre 1995 viene istituita dal Consiglio Comunale di Verona, con deliberazione n. 187, la Consulta Comunale delle Associazioni di Handicap.

La Consulta è un organismo propositivo e consultivo, nonché strumento di partecipazione dei cittadini alla realizzazione di politiche che garantiscano pari opportunità a tutti.

La Consulta è attualmente formata da 34 associazioni che rappresentano diverse disabilità, sensoriali, motorie, intellettive, ecc. E pur differenziandosi per la loro specificità, tende all'interno della stessa a perseguire una unicità di indirizzo culturale e ad una progettualità comune atta a favorire l'integrazione della persona disabile in ogni contesto della SUA vita sociale.

A tal fine promuove e sostiene:

1. La realizzazione di campagne di informazione che favoriscano l'integrazione e la normalizzazione delle persone disabili, sia dal punto di vista fisico che sociale;
2. La realizzazione di RETI INFORMATIVE INERENTI LE PROBLEMATICHE DELLA DISABILITÀ, favorendo il coordinamento tra le varie amministrazioni pubbliche GRAZIE ALL'ORGANIZZAZIONE di convegni, comunicazioni ai media, pubblicazioni, opuscoli, ecc.;
3. Facilita l'accesso alle informazioni circolanti all'interno della collettività, nonché alle attività culturali, sportive e ricreative.

Gli ambiti nei quali può intervenire sono:

- Scuola e formazione;
- Lavoro;
- Tempo libero, sport e turismo;
- Assistenza, integrazione e inclusione;
- Autonomia e vita indipendente;
- Mobilità, trasporti e barriere architettoniche.

Quest'ultimo ambito è da noi ritenuto di fondamentale importanza per la piena partecipazione, anche attiva, delle persone con disabilità nel tessuto sociale.

Per questo riteniamo di rilevante importanza la nostra partecipazione al Vostro Convegno "Disabilità e trasporti " sia come testimoni diretti, sia per avere la possibilità di valutare assieme lo stato dell'accessibilità dei trasporti in Italia, alla luce della legislazione vigente, dell'organizzazione e delle infrastrutture, ma soprattutto per portare quel messaggio universale che tutto ciò che è pensato, progettato e realizzato per le disabilità non è " mai esclusivo " ma è fruibile ed accessibile per tutti.